REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP, ESPROPRI

Assunto il 28/12/2022

Numero Registro Dipartimento 1672

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17390 DEL 28/12/2022

Oggetto: Intervento Superamento della tendopoli di San Ferdinando di cui alla D.G.R. n. 361 del 3 agosto 2022 - Nomina RUP.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- la Legge Regionale n.7 del 13 marzo 1996, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”, ed in particolare: a) l’art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- gli artt.16 e 17 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR. n.159 del 20/04/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalita' della struttura organizzativa della giunta regionale- approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021,n.9”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 163 del 30 aprile 2022 avente ad oggetto: Misure per garantire la funzionalita' della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022avente ad oggetto: Misure per garantire la funzionalita' della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- il Regolamento n.12 del 14/12/2022;
- la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 361 del 03 agosto 2022;
- il D.D.G. n.13730 del 07/11/2022 con il quale è stato conferito, nelle more dell’espletamento delle procedure previste, all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di reggenza del Settore n.4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri”;
- la DGR. n.521 del 26/11/2021, con la quale l'ing. Claudio Moroni è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici";
- il DPGR 252 DEL 30/12/2021 , con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici" all'Ing. Claudio Moroni;

VISTI, altesì

- il D.Lgs. n. 286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- in particolare, l’art. 40 del T.U. 286/98, che stabilisce che le Regioni, in collaborazione con le province e con i comuni e con le associazioni e le organizzazioni di volontariato, predispongono centri di accoglienza destinati ad ospitare, anche in strutture ospitanti cittadini italiani o cittadini di altri Paesi dell'Unione europea, stranieri regolarmente soggiornanti per motivi diversi dal turismo, che siano temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative e di sussistenza, che dimostrino di essere in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia, con la finalità di rendere autosufficienti gli stessi stranieri ivi ospitati nel più breve tempo possibile;
- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; - la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati (compresi gli immigrati), nonché le leggi regionali di recepimento; - la L. 228 dell’11 agosto 2003 ad oggetto "Misure contro la tratta di persone";
- il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286); - il D.lgs. 28 agosto 2015, n. 142

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

"Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

- la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)";
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", che contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- l'art. 25 quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, come convertito, con modifiche, dalla Legge 17 dicembre 2018, n.136, che ha istituito il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", del quale sono chiamati a fare parte oltre alle Regioni e Province autonome, ai Ministeri ed alle forze armate competenti in materia, l'Ispettorato nazionale del lavoro, l'INPS e l'ANCI;
- la Legge della Regione Calabria 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- la Legge della Regione Calabria 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca "Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- in particolare l'art. 1, L.R. n. 13/2012, che stabilisce espressamente all'art. 1, comma 2, lett. h), che la Regione Calabria persegue, tra l'altro, la finalità di "promuovere pari opportunità e qualità della condizione lavorativa degli immigrati, in coerenza con i principi e gli obiettivi della legge regionale n. 18 del 2009";
- la Legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 – "Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali" che prevede espressamente (art. 1, comma 2), la promozione di un " sistema regionale integrato di accoglienza e sostiene azioni indirizzate all'inserimento socio-lavorativo di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di misure di protezione sussidiaria o umanitaria": il successivo art. 4, stabilisce che viene data priorità a interventi, di durata anche pluriennale, in favore di comunità interessate da un crescente spopolamento o che presentano situazioni di particolare sofferenza socio-economico che intendano intraprendere percorsi di riqualificazione e di rilancio socio-economico e culturale collegati all'accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati, e dei titolari di misure di protezione sussidiaria e umanitaria, anche attraverso "la ristrutturazione, riqualificazione ed adeguamento, nonché affitto, arredamento e manutenzione delle strutture abitative destinate all'ospitalità" (art. 4, comma 5, lett. e);
- il protocollo d'intesa, regolarmente in atti, sottoscritto il 24 settembre 2021 dalla Regione, presso la Prefettura di Reggio Calabria, con il Ministero dell'Interno-Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, la Prefettura-U.T.G. di Reggio Calabria, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ed i Comuni di Rosarno, San Ferdinando e Taurianova, finalizzato al superamento delle emergenze di marginalità e sfruttamento degli stranieri presenti nella tendopoli di San Ferdinando e per la riqualificazione dell'area circostante, nonché per il contrasto ed il superamento di analoghe situazioni di precarietà e marginalità negli altri insediamenti informali presenti nei Comuni di Taurianova e di Rosarno;

PREMESSO:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 361 del 03 agosto 2022 sono state indicate le Linee di indirizzo per realizzazione intervento "Superamento tendopoli di San Ferdinando";
- la Regione ha assunto l'impegno di: - di promuovere un'azione di intercettazione delle risorse nazionali e comunitarie necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal protocollo e, in accordo con i Comuni interessati, di concorrere alla progettazione ed esecuzione di interventi per il superamento di tali problematiche, curando ogni adempimento necessario a

tale scopo e di promuovere l'installazione di moduli abitativi prefabbricati e relativi servizi igienici nelle aree problematiche, a partire dalla tendopoli di San Ferdinando, per l'ospitalità di lavoratori migranti stagionali in regola con le norme sul soggiorno;

RILEVATA la necessità, stante la rilevanza e urgenza dell'intervento, di nominare il responsabile del procedimento;

- che per intervento de quo è stato individuato il dipendente Alessandro Andreacchi, in servizio presso il settore "Ciclo Integrato delle Acque" del Dipartimento "Ambiente e Territorio", per come indicato con pec del 19/12/2022 dal Dirigente Generale, Ing. Salvatore Siviglia.

DATO ATTO:

- che è stata regolarmente acquisita la dichiarazione mancanza di conflitti d'interesse;
- che non risultano preclusioni alla nomina del dipendente Alessandro Andreacchi, quale responsabile unico del procedimento per intervento "Superamento tendopoli di San Ferdinando";

Per i motivi indicati in premessa, parte integrante del presente provvedimento:

D E C R E T A

DI NOMINARE il dipendente Alessandro Andreacchi, quale responsabile unico del procedimento per intervento "Superamento tendopoli di San Ferdinando";

DI STABILIRE che la nomina decorre dalla data di notifica al dipendente interessato del presente atto;

DI RIMANDARE con successivo atto la quantificazione dell'incentivo da riconoscere al RUP secondo le modalità approvate con il Regolamento Regionale n. 7/2019 e s.m.i. e che, pertanto, dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria;

DI NOTIFICARE il presente atto al:

- dipendente Alessandro Andreacchi ;
- Al Dipartimento "Ambiente e Territorio"
- Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, della L.R. 6 aprile 2011, n.11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Maria Filomena Vaccaro
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Claudio Moroni
(con firma digitale)

Cod. Proposta 22156
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.